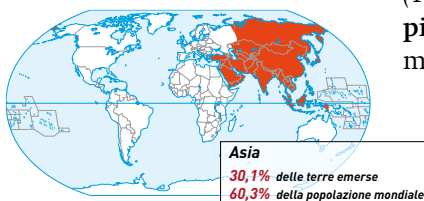


Unità

S5**L'Asia:
insiemi regionali**

Guida allo studio

- ▶ Quali sono le dimensioni dell'Asia e dove si colloca?
- ▶ Quali elementi caratterizzano le sue 4 grandi regioni?
- ▶ Quali sono i fiumi più importanti? Com'è il clima?
- ▶ Quali sono i 3 paesi che dominano il continente?
- ▶ Quali sono le aree di conflitto o tensione? Quali sono le caratteristiche politiche del continente?



Zoom

Le 14 cime più alte del mondo, oltre gli 8000 m, si trovano in Asia: 10 nella catena dell'Himalaya e 4 in quella del Karokoram.

Asia

superficie	44 586 582 km ²
popolazione	4 121 301 000
densità media	92 ab./km ²
n° stati indipendenti	50
paese con più abitanti	Cina (1 346 000 000)
paese con meno abitanti	Maldive (309 000)
paese più grande	Russia asiatica (12 836 900 km ²)
paese più piccolo	Maldive (298 km ²)
monte più alto	Everest (8848 m)
fiume più lungo	Chang Jiang (Fiume Azzurro) 5800 km

Territori e stati dell'Asia

▶ L'Asia è il **continente più grande**: con una superficie pari a oltre il 30% delle terre emerse, si estende da nord a sud dell'equatore al Mar Glaciale Artico, e da est a ovest dall'Oceano Pacifico al Mediterraneo. L'enorme massa asiatica si trova in posizione centrale, **vicina ad America, Oceania e Africa**, mentre con l'Europa forma un'unica placca continentale detta Eurasia.

▶ Il territorio asiatico è diviso in **4 grandi regioni**. La fascia **nord-occidentale** evidenzia immense **pianure** (bassopiani siberiano e turanico) e il **modesto altopiano** della Siberia, che in media non supera i 700 m.

La fascia **centrale**, orientata verso l'Oceano Pacifico, è occupata da imponenti **gruppi montuosi** e da **altipiani elevati** come quelli del Pamir (3500 m) e del Tibet (5000 m), oltre che da grandi rilievi come l'Hindukush, il Karakoram e l'Himalaya, di cui fa parte il monte Everest (8848 m), il «tetto del mondo». I sistemi montuosi racchiudono vaste depressioni e altipiani meno elevati, dove si estendono **deserti freddi** come quello di Gobi.

Nella fascia **meridionale** gli antichi **altipiani** (Tavolato Arabico e Deccan) si alternano a estese **pianure alluvionali**, in cui scorrono i grandi fiumi diretti al Pacifico e all'Oceano Indiano.

A **est e sud-est**, infine, l'Asia è costeggiata da grandi **arcipelaghi**, come quelli giapponese, filippino e indonesiano, che spesso rappresentano la parte emersa di catene montuose di origine vulcanica.

▶ I **fiumi** maggiori sono quelli siberiani (Ob, Jenisej e Lena), ghiacciati per diversi mesi e **diretti al Mar Glaciale Artico**, e quelli del versante orientale e meridionale, diretti **al Pacifico o all'Oceano Indiano**. Tra questi i principali sono l'Huang He (o Fiume Giallo) e il Chang Jiang (o Fiume Azzurro) in Cina; l'Indo, il Gange e il Brahmaputra nella regione indiana; il Mekong nella penisola indocinese; il Tigri e l'Eufrate in Mesopotamia. Nell'Asia centrale i corsi d'acqua spesso non raggiungono il mare e si raccolgono in bacini interni alimentando grandi laghi (Aral) e formando paludi.

Grande è la **varietà climatica**. A nord prevalgono **zone fredde** e inospitali, dove dominano ghiacci, tundra e taiga, mentre nella fascia centrale i climi sono **aridi** (con estesi deserti e steppe). Nelle regioni meridionali si han-

no invece climi **tropicali, monsonici ed equatoriali**, con aree ancora coperte da giungla e foresta pluviale. Aree a clima **temperato** sono presenti soprattutto nella fascia lungo il Pacifico (Cina e Giappone) e lungo le coste mediterranee.

▶ L'Asia comprende, oltre a piccoli possedimenti insulari britannici e australiani, **una cinquantina di stati**. Alcuni sono immensi, come la Cina, l'India e soprattutto la sterminata Russia asiatica, il primo paese al mondo per superficie. Altri sono molto piccoli e hanno una popolazione inferiore al milione di abitanti: è il caso di Singapore, Maldive e Brunei. Ben 6 stati superano i 100 milioni di abitanti: Cina, India, Indonesia, Pakistan, Bangladesh e Giappone. A essi seguono Vietnam, Thailandia, Filippine, Iran e Turchia, tutti con più di 60 milioni di abitanti. Tutti questi paesi svolgono un ruolo di piccole **potenze a livello regionale**. Anche altri paesi, per la loro importanza economica o militare, hanno funzioni analoghe: si tratta di Israele e dei paesi petroliferi, in Medio Oriente, e della Corea del Sud nell'area giapponese. Tuttavia i paesi che occupano una **posizione dominante** a livello continentale, per motivi demografici o economici, sono 3: Cina, India e Giappone.

▶ In **Medio Oriente**, dove perdura la conflittualità tra mondo arabo e Israele (→ unità S1), la presenza di ingenti riserve petrolifere e del fondamentalismo islamico accentuano l'instabilità e i conflitti, mentre gli interventi armati in Afghanistan e Iraq degli Stati Uniti e dei loro alleati non sono riusciti a pacificare l'area.

Anche nell'**Asia centrale**, dove la disgregazione dell'Urss ha portato alla nascita di nuovi stati a maggioranza musulmana (come Uzbekistan e Tagikistan), sono sorti conflitti etnici. Nell'**Asia meridionale** non del tutto pacifica è la convivenza tra due potenze nucleari, l'India e il Pakistan, stati nati su base etnico-religiosa con la fine del dominio coloniale britannico. Né accenna a diminuire la tensione tra Cina comunista e Taiwan.

Quasi tutti gli stati asiatici oggi conoscono un **grande fermento economico**; essi stanno cercando di accedere alla «modernizzazione» aprendosi agli scambi con il mondo. Le **strutture politiche**, però, sono rimaste rigide, poco interessate al rispetto dei diritti individuali e i cittadini, in genere, hanno scarse occasioni di partecipazione democratica. Tranne **poche eccezioni**, come Israele, Giappone, India, Indonesia, Mongolia, Corea del Sud e Taiwan, i paesi asiatici sono governati da regimi politici autoritari, se non dittatoriali come in Myanmar (Birmania).

attività A

Lavora con la carta e le immagini

a. Osserva la carta e individua su di essa gli elementi geografici illustrati dalle immagini.

b. Rispondi alle domande.

- Da quale mare è bagnata a nord l'Asia? E a est? E a sud?
- Quale mare separa la penisola arabica dall'Africa?
- Con quali paesi confina la Cina?
- Tra quali stati è divisa l'isola del Borneo?
- Usando la scala di riduzione, sapresti calcolare la distanza tra Mosca e New Delhi?
- Un solo paese asiatico è attraversato dall'equatore: quale?
- Come si chiama il golfo che divide l'Iran dalla penisola arabica?
- Come si chiama il golfo situato sulle coste orientali dell'India?
- Di quale catena fa parte il K2, seconda vetta asiatica?
- Quale deserto si estende in Cina e Mongolia?
- Quale grande altipiano si estende a nord dell'Himalaya?
- A quale stato appartiene l'isola di Luzon?



Il deserto di Taklimakan, in Cina.



Il lago Bajkal, in Russia.



La foresta pluviale nell'isola di Sumatra, in Indonesia.



Gli isolotti di Vabbinfaru, nell'arcipelago delle Maldive.

La popolazione e l'economia

Guida allo studio

- ▶ Quanti abitanti ha l'Asia? Dove si hanno le maggiori densità demografiche?
- ▶ Dove vive la maggioranza della popolazione? In quali paesi prevale la popolazione urbana?
- ▶ Qual è la realtà sociale e demografica del continente?
- ▶ Quali sono le principali differenze economiche tra i vari stati asiatici?
- ▶ Quali sono i 5 insiemi regionali?

▶ In Asia vivono oltre 4 miliardi di persone, pari a più del **60%** della **popolazione mondiale**. La densità media è la più alta dei continenti (92 ab/km²), ma vi sono situazioni assai diverse. Dove gli ambienti sono molto **inospitali**, infatti, le **densità** sono **bassissime**, con valori spesso inferiori a 1 abitante per km²: è il caso dei deserti arabici, delle aree montuose più elevate (in Tibet), dei deserti freddi dell'interno (in Mongolia) e delle regioni più settentrionali (Siberia). In **ambienti** molto **favorevoli** all'insediamento umano, nella fascia meridionale e orientale del continente, si hanno grandi **concentrazioni di popolazione**. I climi temperati o le abbondanti piogge tropicali, infatti, vi hanno sempre consentito raccolti abbondanti di **riso**, in grado di sfamare grandi masse di persone. In questa fascia si trovano **India** e **Cina**, gli unici paesi al mondo con più di 1 miliardo di abitanti, e alcune tra le **aree più densamente popolate** della Terra: Singapore, Bangladesh, Bahrein, Maldive e la striscia di Gaza.

▶ La maggior parte della popolazione vive ancora in **villaggi rurali**, praticando un'agricoltura di sussistenza. Tuttavia la povertà delle campagne spinge molti contadini a emigrare verso le grandi città, i cui agglomerati si stanno espandendo in modo rapido e caotico. Oggi sono una ventina le **metropoli asiatiche** che superano i 5 milioni di abitanti: tra queste vi sono le moderne città giapponesi; le città cinesi, che stanno crescendo in modo frenetico; le metropoli indiane, pakistane e del Sud-est asiatico, tutte caratterizzate da enormi baraccopoli. Solo in **pochi paesi**, comunque, la **popolazione** è prevalentemente **urbana**: è il caso degli stati più industrializzati come Giappone, Corea del Sud e Taiwan, e di quelli estesi nelle regioni desertiche come Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Kazakistan e Mongolia.

▶ La **realtà sociale** del continente presenta dinamiche demografiche e condizioni di vita assai differenziate. Negli ultimi decenni si è assistito a un generale rallentamento della crescita demografica, mentre la **speranza di vita è cresciuta** quasi ovunque con una media che oggi supera i 70 anni. Con l'eccezione dell'Afghanistan (dove è addirittura inferiore a 45 anni), in tutti gli altri paesi non si scende mai sotto i 60 anni, a testimonianza del generale miglioramento del tenore di vita nel continente.

Nei paesi più avanzati, Giappone, Israele e

Singapore, si superano gli 80 anni. Al contrario in altre aree, come in Cambogia, Laos e Yemen dove la crescita demografica rimane elevata, la speranza di vita si mantiene tra 60 e 65 anni.

▶ Anche in campo economico coesistono opposte realtà. Accanto a paesi molto avanzati come il Giappone, la **seconda potenza economica** mondiale, vi sono **aree** assai **arretrate**. È il caso di alcuni stati (Afghanistan, Birmania, Nepal) che hanno un reddito per abitante inferiore a 1000 euro annui. In generale, però, la **povertà si concentra** nell'Asia meridionale, dove si calcola che quasi il 40% della popolazione (oltre 600 milioni di persone) viva in condizioni di estrema miseria.

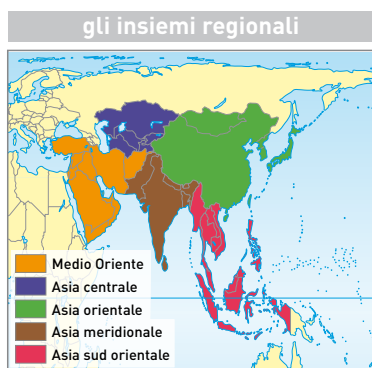
Tra le **aree dinamiche** del continente spiccano – oltre al già citato Giappone – la Cina e l'India, **giganti in rapida crescita** economica, dove lo sviluppo convive con l'arretratezza di molte regioni e la povertà di alcuni strati sociali.

Un fenomeno abbastanza recente è poi quello delle cosiddette «**tigri asiatiche**», cioè Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong (dal 1997 tornata a far parte della Cina, dopo 99 anni di sovranità britannica), protagoniste negli ultimi decenni di un prodigioso sviluppo e oggi dotate di **economie moderne** basate su attività industriali e terziarie. Lo standard di vita della popolazione è in questi paesi ormai simile a quello dei paesi occidentali. Altri stati della regione hanno avviato un analogo processo di sviluppo: si tratta dei **paesi di «nuova industrializzazione»** (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Filippine), dove grandi imprese multinazionali hanno aperto molte filiali, attratte dalla presenza di una **manodopera** numerosa e **poco costosa** e da una **modesta tassazione**, condizioni presenti anche in Cina e India.

Infine redditi elevati, anche se in presenza di forti disparità sociali, si hanno nei **paesi petroliferi** del Golfo Persico, primi tra tutti Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Kuwait; questi paesi attirano numerosi lavoratori stranieri dai paesi asiatici (e nordafricani) meno avanzati.

▶ Tenendo conto delle caratteristiche ambientali, culturali, sociali, economiche e storiche, il continente si può suddividere in **5 grandi insiemi regionali**:

- il Medio Oriente;
- l'Asia centrale;
- l'Asia orientale;
- l'Asia meridionale;
- l'Asia sud orientale.



attività A

Lavora con la carta

Osserva la carta che rappresenta la densità di popolazione del continente asiatico e rispondi.

1. Indica almeno 4 stati in cui si trovano vaste aree con densità superiori ai 200 ab/km².
2. Quale parte della Cina, quella occidentale o orientale, è scarsamente abitata? Per quali motivi ambientali?
3. Quali sono le 11 città che superano i 10 milioni di abitanti?

densità media (ab/km²)

- oltre 200
- da 50 a 200
- da 10 a 50
- da 1 a 10
- fino a 1

città

- oltre 10 000 000
- tra 5 000 000 e 10 000 000
- tra 1 000 000 e 5 000 000



attività B

Lavora con la carta

Osserva la carta che rappresenta le attività economiche dell'Asia e rispondi alle domande.

1. Quali sono le grandi zone agricole del continente asiatico?
2. Dove si trovano i terreni improduttivi?
3. Quali sono le maggiori vie di comunicazione? Quali città collegano?
4. In quali paesi si trovano i maggiori giacimenti minerari? E quelli di petrolio?



- principali regioni industriali
- colture e allevamenti
- pascoli o praterie
- foreste
- terreni improduttivi

- porti principali
- aeroporti
- turismo
- petrolio o metano
- grandi bacini minerari

- grande metropoli internazionale
- metropoli internazionale
- metropoli regionale
- centro importante
- grande direttrice
- altre direttrici

Il Medio Oriente

Guida allo studio

- ▶ **Dov'è situato il Medio Oriente? Quali stati ne fanno parte?**
- ▶ **Quali ambienti vi prevalgono? Com'è il clima?**
- ▶ **Come influisce l'ambiente sfavorevole sugli insediamenti? Qual è la situazione religiosa? Quali sono le culture presenti nell'area?**
- ▶ **Quali sono le condizioni economiche? Quali sono le cause dei conflitti nella regione?**

▶ Il **Medio Oriente** è la regione asiatica estesa tra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano, appena a ovest di Europa e Africa. Nonostante geograficamente sia più corretta l'espressione Asia Occidentale, il termine di origine inglese Medio Oriente (che definisce la posizione della regione a partire da un punto di vista europeo) è ormai entrato nell'uso comune e viene utilizzato a livello internazionale. Fanno parte della regione gli stati mediterranei come Israele, Siria e Turchia, le nazioni della penisola arabica come Arabia Saudita e Yemen, i paesi del Golfo Persico come Iraq e Iran, l'Afghanistan.

▶ L'ambiente è in gran parte montuoso: a nord la regione è chiusa da maestosi **rilievi** (monti **Tauro** e del **Ponto** in Turchia, monti **Zagros** ed **Elburz** in Iran), mentre la penisola arabica è formata da un vasto tavolato desertico. Ampi **altipiani** costituiscono il cuore anche della penisola anatolica (cioè la Turchia asiatica) e dell'Iran. Limitate – ma storicamente



importantissime – sono le aree pianeggianti, in particolare la cosiddetta **Mezzaluna fertile**, che è stata una delle culle della civiltà agricola. Essa si estende dalla valle alluvionale del Tigri e dell'Eufrate (la Mesopotamia) fino alla costa mediterranea, passando per la Siria.

Il **Tigri** e l'**Eufrate**, che sfociano insieme nel Golfo Persico con il nome di Shatt al Arab, rappresentano gli unici corsi d'acqua imponenti della regione e sono alimentati dallo scioglimento dei ghiacciai dei monti del Caucaso; il loro regime è perciò irregolare. Poiché il **clima** di tutta l'area è arido o desertico, la mancanza d'acqua è un problema costante e diffuso: per questo assumono grande importanza anche fiumi minori come il Giordano, che scorre nella regione della Palestina (cioè in Israele e nei Territori palestinesi) immettendosi nel Mar Morto.

▶ L'ambiente arido e montuoso è causa di una scarsa presenza umana in tutta l'area. Il Medio Oriente è una **regione molto estesa**, che occupa 7 milioni di km², ma in cui abitano poco più di **300 milioni** di abitanti, concentrati in poche valli fluviali e soprattutto nelle città, che in alcuni stati raccolgono il 90% della popolazione.

La regione è in gran parte di **lingua e cultura araba** e, con l'eccezione di Israele (paese di lingua e religione ebraica), di **religione musulmana**. Altre culture e lingue importanti sono quella persiana (dominante in Iran) e quella turca; proprio Iran e Turchia, entrambi con oltre 74 milioni di abitanti, sono i maggiori paesi dell'area, con una popolazione che complessivamente è pari alla metà di quella totale della regione.

▶ La scoperta, negli ultimi decenni dell'Ottocento, di vasti giacimenti di **petrolio** ha radicalmente cambiato l'**economia** della regione. Nei principali paesi produttori (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Iran e Iraq) le condizioni di vita della popolazione sono notevolmente migliorate, anche se non per tutte le classi sociali. Al contrario le zone povere di risorse naturali (Afghanistan, Yemen) sono rimaste in una situazione di grave arretratezza economica.

Proprio la presenza dell'«oro nero» e le lotte per il suo controllo hanno scatenato negli ultimi decenni **numerose guerre**, con l'intervento diretto di truppe straniere (NATO, USA, URSS). Da più di sessant'anni, inoltre, un violento conflitto oppone i palestinesi (popolo di lingua araba che abita in Palestina da generazioni) e, più in generale, il mondo arabo allo stato di Israele (→ **unità S1, lezione 3**).

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
 Turchia	783 562	74 816 000	Ankara
 Siria	185 180	21 906 000	Damasco
 Libano	10 400	4 224 000	Beirut
 Israele	20 700	7 170 000	Tel Aviv/ Gerusalemme
 ANP* (Gaza e Cisgiordania)	6 257	4 277 000	
 Giordania	89 342	6 316 000	Amman
 Arabia Saudita	2 149 690	25 721 000	Riyadh
 Yemen	527 968	23 580 000	San'a
 Oman	309 500	2 845 000	Mascate
 Emirati Arabi Uniti	83 600	4 599 000	Abu Dhabi
 Qatar	11 437	1 409 000	Doha
 Bahreïn	717,5	791 000	Manama
 Kuwait	17 818	2 985 000	Al Kuwait
 Iraq	434 128	30 747 000	Baghdad
 Iran	1 645 258	74 196 000	Teheran
 Afghanistan	652 225	28 150 000	Kabul

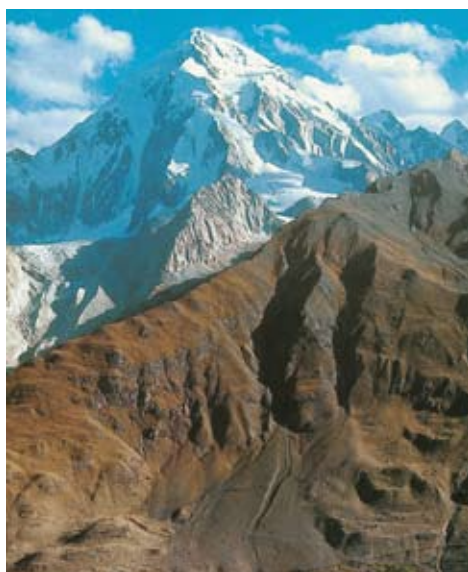
* Autorità Nazionale Palestinese (Territori autonomi palestinesi).

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua sulla carta i luoghi raffigurati nelle immagini; poi rispondi alle domande.

1. Qual è l'unico paese della regione non affacciato al mare?
2. Qual è l'unico paese della regione bagnato dal Mar Nero?
3. Su quale mare si affaccia la Giordania?
4. Qual è il paese più meridionale del Medio Oriente? Da quale golfo è bagnato?
5. In Iran si trova la cima più alta di tutta la regione: che altezza raggiunge e come si chiama?
6. In Turchia e in Afghanistan altri due monti superano i 5000 m: quali sono e dove si trovano?
7. Quale stretto mette in comunicazione il Golfo Persico con il Golfo di Oman?
8. Quali paesi si affacciano sull'Oceano Indiano?
9. Da quali fiumi è attraversata la Mesopotamia? In quale paese si estende prevalentemente?
10. Quali mari collega il golfo di Aden?
11. Quali sono le 3 maggiori città portuali sul Mar Rosso? In quali stati si trovano?

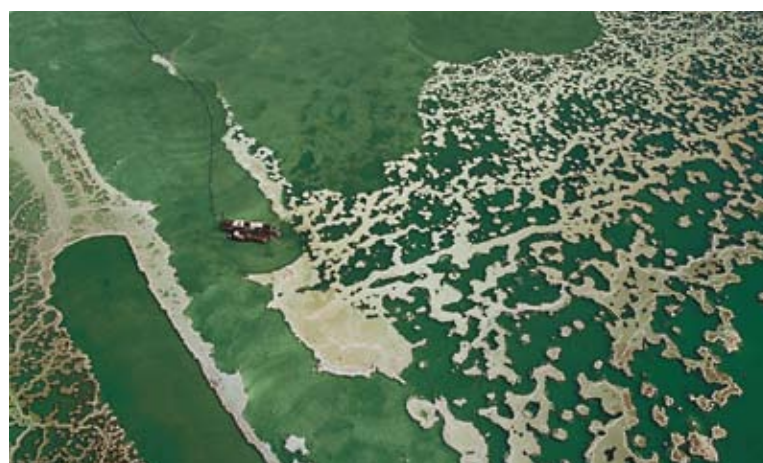


◀ Le vette innevate della catena dell'Hindukush, in Afghanistan.



▶ Il deserto di Wadi Rum, in Giordania.

▼ Il fiume Eufrate in territorio siriano.



▲ Il Mar Morto, in Palestina, è in realtà un lago; deve il suo nome all'elevata salinità, che impedisce la presenza di vita animale e vegetale.



Gli stati del Mediterraneo e della penisola arabica

Guida allo studio

- ▶ Quali sono le caratteristiche fisiche dei paesi compresi tra il Mediterraneo e il Mar Rosso? Com'è distribuita la popolazione e quali sono le città principali?
- ▶ Qual è il paese più sviluppato? Quali sono le maggiori attività produttive della regione?
- ▶ Quali conflitti hanno interessato la regione?
- ▶ Come sono clima e territorio della penisola arabica?
- ▶ Qual è l'importanza dell'Arabia Saudita? Quali sono le principali caratteristiche economiche dell'area?
- ▶ Qual è la situazione demografica dei paesi della penisola arabica?

▶ I paesi compresi tra il Mediterraneo e il Mar Rosso sono il Libano, la Siria, Israele (→ *unità S1, lezione 3*), i Territori Palestinesi di Cisgiordania e Gaza, la Giordania. La regione è in gran parte occupata da **altipiani stepposi o desertici** ai quali si alternano oasi e terreni fertili attraversati da fiumi (Eufrate, Giordano, Oronte). Il clima è continentale arido nelle aree interne, mediterraneo sul litorale. La regione è composta da stati piccoli, nessuno dei quali supera i 10 milioni di abitanti. La **densità della popolazione** è piuttosto bassa in Siria e Giordania, è molto elevata in Israele, Libano e nei Territori Palestinesi, dove nella striscia di Gaza si superano i 3000 ab/km². La maggior parte della popolazione vive nelle **aree urbane**, con punte superiori all'80% in Giordania, Libano e Israele. Le città più popolate sono la capitale libanese **Beirut**, quella siriana **Damasco**, quella giordana **Amman** e la metropoli israeliana di **Tel Aviv**. La popolazione è in maggioranza araba, ma in Israele prevalgono gli ebrei. La religione dominante è l'islamismo con nutrite minoranze cristiane in Libano e nei Territori Palestinesi.

▶ Dal punto di vista **economico**, il paese più avanzato è Israele, che dispone di un alto livello di sviluppo, paragonabile a quello delle nazioni occidentali. Gli altri paesi presentano una situazione intermedia, con il Libano dotato di maggiore dinamismo economico, anche se soggetto a forte instabilità politica e militare. Il **territorio** di questi paesi **non** è particolarmente **ricco di risorse** del sottosuolo. Nel settore primario sono ancora diffusi l'**allevamento** (ovini, caprini) e l'**agricoltura tradizionale**. Costituisce un'eccezione Israele, paese in cui l'agricoltura è tecnologicamente avanzata e che produce cereali, cotone e agrumi (pompelmi). Sempre in Israele ha forte rilevanza il **settore industriale**, basato sull'elettronica, le biotecnologie e il taglio dei diamanti. Anche nel resto della regione, comunque, le industrie si sono evolute e sono ora presenti anche nei settori delle telecomunicazioni, della farmaceutica e della raffinazione del petrolio. Nel terziario il **turismo** ha avuto una crescita notevole, mentre il settore commerciale e bancario è particolarmente attrezzato in Israele, Giordania e Libano.

▶ La regione è stata caratterizzata negli ultimi sessant'anni da numerosi **conflitti**. Particolarmente grave quello tra i palestinesi e **Israele** che ancora oggi occupa parte dei loro territori. A seguito di questi scontri tutti i paesi arabi (in particolare la Giordania) ospitano oggi numerosi profughi palestinesi espulsi dallo stato ebraico.

Il Libano ha conosciuto una lunga **guerra civile** (1975-1990) tra le comunità cristiane e musulmane e parte del suo territorio è stato a più riprese occupato da truppe israeliane e siriane.

▶ La **penisola arabica** è un vasto **altopiano** che un tempo era saldato all'Africa. Il suo ambiente naturale è infatti **desertico** e grave è la **carenza di risorse idriche** che ostacola l'agricoltura e rende assai costosa l'acqua dolce. Ai margini occidentali della penisola, tuttavia, si ergono vari rilievi; questi, raggiungendo discrete altezze (3760 m) in corrispondenza dello **Yemen**, bloccano i venti e fanno condensare l'umidità che si tramuta in pioggia rendendo il territorio di questa zona più adatto all'agricoltura.

▶ Più di 2/3 della penisola sono occupati dall'**Arabia Saudita**, stato con oltre 25 milioni di abitanti, ma con una bassissima densità demografica. Il paese svolge un ruolo fondamentale nell'area: da una parte è custode dei luoghi santi dell'**Islam**, dall'altra possiede le maggiori **riserve petrolifere** mondiali (circa 1/4 del totale). Anche gli altri paesi della penisola sono ricchi di petrolio: si tratta dell'**Oman** e dei piccoli stati del **Bahreïn, Qatar, Kuwait** ed **Emirati Arabi Uniti**. Fa eccezione lo **Yemen**, il secondo paese dell'area per popolazione, in cui l'economia è arretrata e legata all'agricoltura e all'allevamento. Grazie agli **elevati profitti** dovuti al **petrolio**, il reddito pro capite è quasi ovunque molto alto. Tutto ciò nasconde però profonde disuguaglianze sociali. Inoltre, molto spesso le **élite al potere** non hanno investito gli enormi guadagni petroliferi per modernizzare l'economia, ma per realizzare opere lussuose e di rappresentanza (alberghi, campi da golf), accrescere i loro armamenti o comprare azioni di società europee e americane. Negli ultimi anni, accanto all'estrazione di **idrocarburi**, si sono sviluppate attività **finanziarie** e **turistiche** (Emirati Arabi Uniti).

▶ Nei paesi della penisola arabica la densità di popolazione non è elevata, mentre la **crescita demografica** è tra le più alte del mondo. Ciò è dovuto all'alto tasso di natalità, all'aumento della speranza di vita e alla presenza di **numerosi immigrati** provenienti da altri paesi asiatici. Gli stati della penisola arabica sono governati da **regimi autoritari** e, salvo la repubblica dello Yemen, sono monarchie assolute. Proprio nello Yemen negli ultimi anni si è costituita una radicata base operativa dei gruppi terroristici legati ad Al Qaeda, che hanno incrementato gli attacchi contro postazioni occidentali, specie Usa.

Glossario

• emirato

Territorio governato da un emiro, titolo che nel mondo islamico indica l'equivalente di un principe o di un capo tribù.

• idrocarburi

Combustibili composti di idrogeno e carbonio, come petrolio e il gas naturale.

Zoom

I Romani chiamavano l'area più fertile della penisola arabica *Arabia Felix*, ossia «fortunata».

L'Arabia Saudita ha una superficie di oltre 2 milioni di km², circa 7 volte quella italiana.

attività A

Osserva le immagini

Le immagini rappresentano 3 grandi testimonianze architettoniche della regione: Petra in Giordania, Palmira in Siria e San'a nello Yemen. Tutte e tre le località sono state dichiarate patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO e sono meta del turismo internazionale. Per ognuna di esse svolgi una ricerca sul periodo storico della loro fondazione, sulle civiltà che le hanno costruite e sulle tecniche architettoniche utilizzate. Localizzate poi sulla carta di p. S101.



Le tipiche case in mattoni di San'a, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.



La facciata del tempio di Bel a Palmira.

Lo sbocco della gola del Sifq che si apre su El Khasneh, uno dei sepolcri monumentali di Petra.

attività B

Lavora con le immagini

Gerusalemme, città sacra alle tre religioni monoteiste (ebraismo, islamismo e cristianesimo), è tuttora contesa tra gli israeliani, che la controllano totalmente e l'hanno dichiarata propria capitale, e i palestinesi, che vivono nella parte orientale della città. Svolgi una ricerca sulla storia di Israele dal 1947 (anno in cui nacque lo stato) a oggi e approfondisci i motivi che rendono Gerusalemme sacra alle tre religioni monoteiste. Quali luoghi sacri ospita la città per musulmani, ebrei e cristiani?



Il Muro del Pianto a Gerusalemme è l'ultimo resto dell'antico tempio ebraico distrutto dai Romani nel 70 d.C. I pellegrini di religione ebraica baciano le pietre e usano inserire tra le fessure del muro dei bigliettini con preghiere e richieste a Dio.

Primo piano

La capitale del lusso

Nel giro di pochi decenni Dubai, il principale centro economico degli Emirati Arabi Uniti, è diventata a livello mondiale una sorta di Disneyland del benessere e del lusso; ciò è dovuto in parte agli introiti del petrolio, ma soprattutto alla capacità, mostrata fin dagli anni settanta del secolo scorso, di attirare enormi investimenti stranieri. In breve tempo sono stati costruiti sontuosi alberghi (uno dei quali sottomarino con oblò panoramici), il più grande centro commerciale del mondo, una pista da sci coperta e addirittura diverse isole artificiali dalle forme singolari (a forma di palma, di vela ecc.) che ospitano residenze di lusso, parchi ricreativi, casinò e night club. La proprietà di tanta ricchezza è nelle mani di una ristretta élite di sceicchi locali, mentre l'80% della popolazione è costituita da lavoratori pakistani, indiani, singalesi che sono occupati nell'edilizia e vivono in condizioni assai difficili (→ unità 8, lezione 7).

Il paese è stato però pesantemente coinvolto nella crisi finanziaria e immobiliare del 2009, che ha costretto a cancellare o rinviare alcuni progetti. Nonostante ciò nel gennaio 2010 è stato inaugurato il Burj Dubai (nella foto), il palazzo più alto del mondo: con 160 piani (più 2 sotterranei) raggiunge 818 m di altezza, superando di ben 300 m il precedente primato (quello del Taipei 101 di Taiwan, alto «solo» 508 m). L'edificio dispone di 61 piani per appartamenti privati, 18 piani per alberghi e 49 per uffici e poi piscine, una biblioteca, boutique, ristoranti, cinema, palestre. Basti pensare che i 58 ascensori di cui dispone viaggiano a una velocità di 10 metri al secondo.



Rispondi alle domande

1. Che ruolo svolge Dubai a livello mondiale? Quali edifici vi sono stati costruiti negli ultimi decenni?
2. Chi possiede la proprietà delle attività di questo importante centro economico? Di quali nazionalità sono i lavoratori stranieri occupati nell'edilizia di Dubai? Quali sono le loro condizioni di vita?
3. Individua Dubai nella carta di p. S101.

I due grandi paesi del Golfo e l'Afghanistan

Guida allo studio

- Dove si estende e quali terre occupa l'Iraq? Quali sono le caratteristiche della popolazione?
- Quali sono le risorse del paese? In quali guerre è stato coinvolto?
- Quali sono le caratteristiche del territorio dell'Iran? E della sua popolazione?
- Com'era la situazione ai tempi dello scià? Che caratteristiche ha la «repubblica islamica»?
- Quali sono le principali caratteristiche del territorio, della popolazione e dell'economia dell'Afghanistan?
- Qual è la sua storia recente?

► I due grandi paesi affacciati sul Golfo Persico sono l'Iraq e l'Iran. L'**Iraq** occupa l'antica Mesopotamia, ossia la pianura del Tigri e dell'Eufrate, comprendendo a nord-est parte del montuoso Kurdistan e a ovest parte dei deserti della penisola arabica. Il clima è **arido** nella parte settentrionale e caldo umido a sud. La popolazione, pari a circa **31 milioni** di abitanti, è per il 65% araba, con una forte minoranza curda. Nell'agglomerato della capitale **Baghdad**, situata lungo le rive del Tigri, vivono circa 6 milioni di abitanti.

► Prima delle guerre che si sono susseguite negli ultimi trent'anni, l'Iraq presentava, grazie al petrolio, un discreto livello di sviluppo industriale. La sua agricoltura inoltre è sempre stata favorita dalla naturale fertilità della **Mesopotamia**.

Nel 1979 divenne presidente **Saddam Hussein** che instaurò un regime sanguinario e dittatoriale. Inoltre egli intraprese una politica di espansione che portò nel 1980 a una **guerra** durata 8 anni **contro** il vicino **Iran**. Nel 1990, in quella che viene chiamata la **Prima guerra del Golfo**, l'Iraq **invase** il **Kuwait** liberato a seguito dell'intervento di una vasta coalizione capeggiata dagli Usa. L'ultima **guerra** in cui è stato coinvolto il paese è quella, cosiddetta «**preventiva**», del marzo 2003, scatenata dagli Stati Uniti contro l'Iraq a seguito dell'accusa – rivelatasi poi infondata – che lo stato possedesse armi chimiche di distruzione di massa. Ufficialmente il conflitto si è concluso con l'**arresto** di **Saddam Hussein** (poi giustiziato nel 2006) e il crollo del suo regime, ma la situazione è ancora drammatica, sia per le continue violenze sia per il contrasto tra sciiti e sunniti.

► Il territorio dell'**Iran** è formato da un vasto **altopiano** circondato dalle alte **catene** dei monti Zagros a sud e Elburz a nord. Le precipitazioni molto scarse e i corsi d'acqua brevi determinano condizioni di **aridità**. Il **clima** è continentale, con elevate escursioni termiche stagionali e inverni molto rigidi; solo lungo la costa del Golfo Persico è caldo-umido. L'attuale Iran è il cuore dell'**antica Persia** e i persiani sono oltre il 50% della popolazione, ma nel paese sono presenti varie minoranze, tra cui arabi e curdi. In Iran risiedono **74 milioni di abitanti**, di cui 8 vivono nell'agglomerato della capitale Teheran.

► Lo sviluppo **economico** dell'Iran ha avuto inizio già negli anni sessanta del Novecento, grazie allo sfruttamento dei **giacimenti petroliferi**. Allora regnava il monarca Reza Pahlavi, chiamato anche **scià di Persia**, legato agli Stati Uniti. Le

grandi ricchezze prodotte dalla vendita del greggio erano destinate solo a una ristretta cerchia di persone e la maggior parte della popolazione ne era esclusa. Inoltre lo scià aveva instaurato un **regime dispotico**. Così, pur avendo promosso un cauto tentativo di modernizzazione del paese, Reza Pahlavi esasperò la popolazione: nel 1979, una **rivoluzione** popolare guidata dall'anziano *ayatollah* (capo religioso sciita) **Khomeini** rovesciò la monarchia e cacciò lo scià. È nata così in Iran una **repubblica islamica**, con il potere controllato dagli *ayatollah*, che hanno imposto la rigida osservanza dei **precetti coranici** conformando tutti gli ambiti della vita individuale e collettiva (politici, sociali, artistici ecc.) alle leggi della religione. Da allora, anche dopo la morte di Khomeini (1989), i rapporti con l'Occidente sono diventati problematici. Forti tensioni sono dovute al programma di sviluppo di tecnologie nucleari che l'Iran ha intrapreso dopo il 2000; l'UE e gli Usa hanno chiesto che venga interrotto. A ciò si aggiunge una situazione interna divenuta instabile dopo le elezioni presidenziali del 2009, ufficialmente vinte da Mahmud Ahmadinejad, ma duramente contestate dalle opposizioni, verso cui si è scatenata una brutale repressione.

► Situato tra Asia centrale, Cina e India, l'**Afghanistan** non ha sbocchi sul mare e il suo territorio è **montuoso**, soprattutto nel settore centro-nord dove la catena dell'Hindukush supera i 5000 m. Le steppe caratterizzano l'ambiente afghano e il clima è arido continentale, con inverni molto freddi. Il paese è abitato da **popoli diversi** spesso in contrasto tra loro; l'etnia dominante è quella dei *pashtun*, di lingua persiana e religione musulmana sunnita. L'**economia**, è una delle più povere al mondo e permangono stili di vita tradizionali basati sulla **pastorizia nomade** o seminomade. Importanti fonti di reddito, per quanto illegali, sono la coltivazione del papavero da **oppio** e il traffico internazionale di **eroina** finalizzato all'acquisto di armi destinate ai vari clan tribali.

► Nel 1979 il paese fu **invaso** dalle **truppe sovietiche** che, di fronte alla **resistenza afghana** d'ispirazione islamica, furono costrette a ritirarsi nel 1989. Negli anni che seguirono i **talebani** (o *taliban*), integralisti islamici di etnia pashtun, imposero il loro governo all'intero paese. Accusati, dopo l'attentato alle Torri Gemelle di New York del 2001, di proteggere e nascondere i terroristi di Al Qaeda, sono stati **attaccati** dagli **Usa** e il loro regime è stato abbattuto. Nonostante ciò si sono riorganizzati e operano soprattutto nel sud-est del paese, al confine con il Pakistan.

Primo piano

I curdi: un popolo senza stato

Il popolo curdo, di religione musulmana e di lingua indoeuropea, è costituito da circa 25 milioni di individui, stanziati nel Kurdistan, regione ricca di petrolio collocata a cavallo tra Iraq, Iran, Siria e Turchia. I curdi rappresentano una tipica «nazione senza stato» poiché, dopo la caduta dell'impero Ottomano, non c'è mai stato il riconoscimento della loro identità nazionale con la formazione di un loro stato indipendente. Negli ultimi cento anni hanno inoltre subito deportazioni e feroci repressioni, soprattutto da parte turca e irachena. Dopo la caduta di Saddam Hussein, però, i Curdi iracheni hanno rafforzato la propria autonomia e ottenuto la presidenza della repubblica irachena.



Rispondi alle domande

Osserva la carta: quali sono i due stati in cui il territorio del Kurdistan è maggiormente esteso? Quali sono le sue città principali?

Primo piano

La rivoluzione verde iraniana

Adattato da: Tonia Garofano, *La rivoluzione verde dell'Iran contro il dispotismo*, www.ffwebmagazine.it, 30/12/2009

Il 2009 sarà ricordato come l'anno della Rivoluzione verde iraniana, delle contestatissime elezioni presidenziali di Ahmadinejad, delle massicce manifestazioni di piazza dei giovani di Teheran e delle cruente repressioni da parte del regime degli *ayatollah*. Sarà ricordato come l'anno, l'ennesimo anno, della lotta e delle battaglie in Iran. Sarà ricordato come l'anno della «mano tesa» di Obama ad Ahmadinejad, del decollo nucleare di Teheran e dell'inattivismo occidentale nei confronti della situazione iraniana.

È dallo scorso giugno che i giovani iraniani animano le piazze, è dal 15 giugno – data della prima massiccia repressione – che le proteste di susseguono, sempre più forti, sempre più determinate, sempre più dure. La contestatissima rielezione di Ahmadinejad a presidente della Repubblica islamica dell'Iran e le accuse di brogli, si sono trasformate in occasione per manifestare contro un regime repressivo, oppressivo e autoritario. Un'insurrezione, una ribellione, come poche se ne sono viste negli ultimi trent'anni nella Repubblica islamica, un'inondazione di rabbia contro il governo del presidente Ahmadinejad. «Morte al governo», «Morte ai dittatori», sono gli slogan urlati, da giovani uomini e da giovani donne, con magliette, nastri, bandane e sciarpe verdi per dimostrare l'appoggio al candidato riformista Hossein Moussavi. Dagli studenti ribelli, il dissenso è penetrato negli alti ranghi del potere; il regime ha iniziato a perseguire gli oppositori politici e gli *ayatollah* dissenzienti, dall'ex presidente Rafsanjani al leader Moussavi, spingendosi a vietare le manifestazioni in occasione dei recenti funerali del defunto *ayatollah* Montazeri.

Il 2009 iraniano ha visto arresti di massa, inasprimento delle regole sull'abbigliamento e sui comportamenti, blackout di tutti gli operatori di telefonia iraniani, blocchi ad hoc di Facebook, sospensioni di pubblicazioni, allontanamento dei corrispondenti di media stranieri. E ancora: esecuzioni di condanne a morte e aumento delle pene capitali. Ma il 2009 sarà anche ricordato come l'anno delle donne protagoniste nella Repubblica islamica, l'anno del primo ministro donna, seppur ultraconservatrice; l'anno dell'ex candidata a first lady, la signora Moussavi, diventata una figura politica nazionale, dal ruolo pubblico accattivante e affascinante; l'anno di giovani donne giunte alla ribalta della cronaca, come mai, nella storia della Repubblica islamica, era accaduto. L'anno



di Neda, volto e simbolo della Rivoluzione verde, morta mentre lottava per la libertà e combatteva contro un regime dittatoriale. La sua uccisione ha fatto il giro del mondo: ripresi con un telefonino, gli ultimi istanti della sua vita sono stati visti da ogni angolo del pianeta, hanno colpito menti e cuori lontani. Neda Soltani era lì col padre, col velo sì, ma coi suoi jeans ben in vista, le sue scarpe da ginnastica ai piedi e donna, sfacciatamente donna: una donna che

manifesta, fa sentire la propria voce, una donna che sfugge ai dettami imposti da un regime oppressivo per il quale le donne valgono la metà degli uomini, non hanno diritti di proprietà, hanno pochissimo potere sull'educazione dei figli, hanno limitatissime possibilità di lavoro e sono obbligate a coprire i loro corpi. Neda Soltani è il simbolo dell'Iran che combatte per la libertà e per la democrazia e il *Times* di Londra l'ha definita «simbolo globale dell'opposizione alla tirannia».

Dalla Rivoluzione islamica di Khomeini alle elezioni del 12 giugno scorso, molte cose in Iran sono cambiate. Eppure, inaspettatamente, l'Iran sembra ancora essere quel paese giovane e dinamico di trent'anni fa. Dopo anni di silenzi, il popolo iraniano è tornato a protestare. Le manifestazioni, le proteste di piazza, smentiscono fino a mortificare la tesi della stabilità e invulnerabilità di un regime che vuole a tutti i costi mostrarsi coeso e imbattibile. I tempi sembrano maturi per un rovesciamento dei poteri, per un lento e graduale avvento di una democrazia vera, legittimata da libere e oneste elezioni. Ma col nostro aiuto. È nostro compito osare; per impedire un maggiore bagno di sangue, per assicurare protezione ai manifestanti, per schierarci apertamente dalla parte dei giovani di Teheran, costretti all'interno di regole assolute e incontestabili imposte da una minoranza a una maggioranza. Per schierarci a favore della libertà e della democrazia, contro ogni forma di assolutismo, contro ogni forma di totalitarismo, contro ogni forma di regime che imbavaglia la libertà, che viola quei diritti inalienabili dell'uomo. Ma l'Occidente è troppo impegnato a cedere negoziando sul nucleare iraniano per accorgersene, per intravedere un percorso, forse più lungo, ma sicuramente più concreto, di successo democratico.

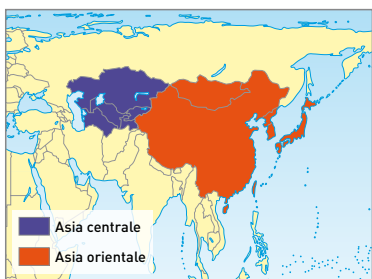
Rispondi alle domande

1. Quali sono le principali caratteristiche della rivoluzione verde iraniana?
2. Che ruolo dovrebbe avere per l'autrice l'Occidente?

L'Asia centrale e l'Asia orientale

Guida allo studio

- ▶ Quali stati occupano l'Asia centrale? Quali sono le loro caratteristiche fisiche?
- ▶ Da quali popolazioni sono abitati? Quali sono le loro risorse economiche dell'area?
- ▶ Quali sono le principali caratteristiche della Mongolia?
- ▶ Che aspetto ha il territorio della penisola coreana? Quando è stata divisa in due? Che cos'è stata la guerra di Corea?
- ▶ Quali sono le differenze tra Corea del Nord e del Sud?











▶ L'Asia centrale comprende 5 stati nati nel 1991 dalla disgregazione dell'Unione Sovietica: Kazakistan, Tagikistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Turkmenistan. Conquistata nell'Ottocento dallo zar e successivamente inglobata nella grande Unione Sovietica, l'area ne ha seguito l'impostazione politica ed economica. Il territorio è costituito da un'ampia distesa di **steppe** e **deserti**: si tratta di una zona in gran parte pianeggiante, formata da bassopiani e altipiani chiusi a sud da imponenti catene montuose. Due grandi fiumi percorrono questa regione, immettendosi nel **lago d'Aral**: sono il Syrdarja e l'Amudarja. Nel settore occidentale scorre invece il fiume Ural, che sfocia nel Mar Caspio. Il clima è sostanzialmente continentale, con elevate escursioni termiche annue e scarse precipitazioni.

▶ La **popolazione** è composta di popoli **discendenti dai mongoli** che si sono convertiti all'Islam; fa eccezione il Tagikistan abitato da una popolazione del gruppo indoeuropeo. Ovunque sono presenti consistenti comunità di **rus**, la cui presenza si deve al passato sovietico: in Kazakistan, lo stato più grande, essi rappresentano il 30% degli abitanti. Le **densità** medie sono basse in tutti gli stati.

Un tempo terra di **allevatori nomadi** e seminomadi, la regione, con il governo sovietico, è stata al centro di un processo di modernizzazione: sono state realizzate grandi **opere di irrigazione** che, anche a prezzo di profondi sconvolgimenti ambientali, hanno reso coltivabili ampie zone di steppa dove oggi un'**agricoltura moderna** produce cotone, cereali, frutta e ortaggi. Anche l'allevamento si è trasformato ed è diventato stanziale.

Ovunque sono presenti abbondanti giacimenti minerali, specialmente di **petrolio** e **gas**.

Asia centrale			
stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
 Turkmenistan	488 000	5 110 000	Ašgabat
 Tagikistan	143 100	6 952 000	Dušanbe
 Uzbekistan	447 400	27 488 000	Taškent
 Kazakistan	2 724 900	15 637 000	Astana
 Kirghizistan	199 900	5 482 000	Biškek

Asia orientale			
stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
 Mongolia	1 564 160	2 671 000	Ulan Bator
 Corea del Nord	122 762	23 906 000	Pyongyang
 Corea del Sud	99 585	48 333 000	Seoul

▶ L'Asia orientale, comprende oltre a Cina e Giappone, la Mongolia e le due Coree. La **Mongolia** è un paese privo di sbocchi al mare, in gran parte occupato da montagne e altipiani, e caratterizzato da un ambiente desertico o stepposo. Il clima è continentale, arido e con forti escursioni termiche stagionali. Queste difficili condizioni ambientali

spingono la popolazione a concentrarsi nelle città, in particolare nella capitale Ulan Bator, e fanno sì che il territorio sia in gran parte spopolato: con meno di 3 milioni abitanti, la Mongolia è lo stato con la più bassa densità media (1,7 ab/km²) a livello mondiale. Anche se dispone di buone risorse minerarie, il paese è economicamente povero e arretrato: le attività principali sono l'allevamento nomade ed estensivo. La religione nettamente prevalente è quella buddista.

▶ La **penisola coreana**, si estende per circa 800 km nell'Oceano Pacifico; ha un territorio prevalentemente montuoso, con poche cime che superano i 2000 m. Le catene e gli altipiani si estendono specialmente nella parte settentrionale della penisola, mentre il settore meridionale ospita pianure più ampie e un maggior numero di terreni agricoli. Alla fine della Seconda guerra mondiale, la **penisola fu spartita** tra le due superpotenze vincitrici: a nord del **38° parallelo** subentrò l'Unione Sovietica, a sud gli Stati Uniti. La divisione diventò ufficiale nel 1948 con la creazione di due stati distinti: la Repubblica Democratica Popolare a nord e la Repubblica di Corea a sud. Negli anni della «guerra fredda» tra i due stati si moltiplicarono le tensioni e gli incidenti di frontiera, che nel 1950 sfociarono in una **guerra vera e propria** in seguito all'invasione del Sud da parte delle truppe nordcoreane. Il conflitto assunse una portata mondiale con l'intervento degli Usa, in appoggio alla Corea del Sud, e di URSS e Cina, in appoggio a quella del nord; si concluse nel 1953 riconfermando i confini precedenti. La tensione fra i due paesi non si è mai del tutto risolta e oggi, a circa sessant'anni dalla divisione, le due Coree presentano caratteristiche molto diverse. Il panorama religioso è abbastanza frammentato: un discreto peso ha il buddismo nella Corea del Sud.

▶ La **Corea del Nord**, la meno popolata, possiede giacimenti minerali ma resta un paese in gran parte agricolo e talmente povero da rischiare costantemente la fame e la carestia. L'economia è molto arretrata e **totalmente organizzata dallo stato**. Nonostante ciò il regime comunista al potere ha fatto notevoli investimenti in campo bellico.

La **Corea del Sud**, al contrario, ha avviato un rapido processo di industrializzazione e ha raggiunto un elevato livello di sviluppo. Il paese è più piccolo ma con una popolazione doppia rispetto a quella del Nord (48 milioni di abitanti, tra cui 1 milione di profughi accolti dalla Corea del Nord), presenta una **densità elevatissima**. Inoltre, dopo essere stata a lungo governata da regimi autoritari, è ormai un paese democratico.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua sulla carta i luoghi raffigurati nelle immagini, poi rispondi alle domande.

1. Quali sono i paesi con cui confinano il Kazakistan? E il Turkmenistan?
2. Quali stati dell'Asia centrale si affacciano al mar Caspio?
3. Qual è la vetta più elevata dell'Asia centrale? In quale stato si trova?
4. Dove si trova il lago Balhas?
5. In che gruppo si trova il monte più elevato della Mongolia?
6. Quale deserto occupa la parte meridionale del territorio della Mongolia?
7. Quali sono i tre mari su cui è affacciata la penisola coreana?
8. Con quali paesi confina a nord la Corea del Nord?
9. Quali paesi attraversa l'Amudarja?
10. Dove si stendono gli Urali?



Il lago Ch'ônji formatosi nel cratere del vulcano spento sulla sommità del Paektu-san, in Corea del Nord.



Le tradizionali tende circolari nei pressi di Zuumod, in Mongolia.



Samarcanda, antica città dell'Uzbekistan nota nell'antichità per lo splendore dei suoi edifici, sorge sulla celebre Via della seta ed è oggi parte del patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.



Vallata nei pressi di Taegu in Corea del Sud.

L'Asia meridionale

Guida allo studio

- ▶ Quali stati comprende l'Asia meridionale? Quali ambienti presenta?
- ▶ In quali aree vive la maggior parte della popolazione?
- ▶ Quali sono le lingue più diffuse? Quali le religioni?
- ▶ Quali sono le maggiori tensioni dell'area?
- ▶ I paesi della regione sono poveri o economicamente avanzati?



▶ L'**Asia meridionale** coincide con la vasta regione indiana, affacciata sull'Oceano Indiano e separata dal resto del continente da imponenti catene montuose. Include 7 stati: Unione Indiana (o più semplicemente India → unità S2), Pakistan, Bangladesh, Nepal, Bhutan e i due stati insulari di Sri Lanka e delle Maldive.

In quest'area molto estesa sono presenti **ambienti diversi**. A nord troviamo le **catene montuose più alte** del pianeta (con diverse cime che superano gli 8000 m): l'Himalaya e il Karakoram, che interessano in particolare il territorio di Nepal e Buthan. Questi rilievi isolano la regione dal resto dell'Asia e la proteggono dai venti freddi provenienti da nord. Ai piedi di queste catene si incontra poi la vasta **pianura indo-gangetica**, un bassopiano di origine alluvionale che si è costituito con il lento apporto dei detriti depositati dai grandissimi fiumi che la percorrono e dai quali prende il nome: **Indo** e **Gange**. L'Indo scorre ai margini nord-occidentali della regione in Pakistan e sfocia nel mare Arabico, il Gange invece si getta con un **enorme delta** nel golfo del Bengala a cavallo tra India e Bangladesh dopo essersi congiunto con un altro grande fiume, il **Brahmaputra**. Gran parte della regione si colloca nell'**area intertropicale** (l'estremità settentrionale si trova alla stessa latitudine della Sicilia) e il clima è quindi generalmente **caldo**.

L'Asia meridionale è poi caratterizzata dalla presenza dei **monsoni**, venti stagionali che nei mesi estivi provocano piogge abbondantissime. Risente tuttavia dell'altitudine il clima delle aree montuose settentrionali, dove oltre i 4500 m si trovano le **nevi perenni**. La vegetazione spontanea, laddove non è stata trasformata dalle attività umane, è pertanto varia: nelle aree montuose del nord troviamo foreste di conifere e, più in basso, boschi di latifoglie; nelle zone dove è più forte l'influsso dei monsoni si sono sviluppate fitte foreste; in quelle più aride prevalgono steppe e deserti.

▶ L'Asia meridionale è **densamente popolata**: vi abitano infatti 1,5 miliardi di persone per una densità media di oltre 300 ab/km². Le più **grandi**

concentrazioni di abitanti si trovano nelle fertili valli fluviali dove fin dall'antichità, grazie alle condizioni propizie per l'agricoltura (in particolare per la coltivazione del riso), si sono sviluppate popolose civiltà. Ancora oggi **la maggior parte della popolazione** della regione vive in **aree rurali** praticando forme di agricoltura tradizionale spesso poco redditizie. Proprio la povertà diffusa nelle campagne, tuttavia, ha causato negli ultimi decenni una **forte crescita delle città**, dove molti contadini immigrati dalle zone rurali vivono in baracche o per le strade, svolgendo lavori faticosi e sottopagati.

▶ Numerose sono le lingue parlate. Le più diffuse sono quelle **indoeuropee** come l'urdu in Pakistan, il bengali in Bangladesh e l'hindi in India. Al ceppo **drauidico**, quello dei popoli che per primi abitarono la regione, appartengono invece le lingue dello Sri Lanka come il singalese e il tamil. Di origine **sinotibetana** sono il nepalese e lo dzongkha del Bhutan. A causa del dominio coloniale britannico, largamente diffuso in tutta la regione è **l'inglese**.





In Asia Meridionale sono nate l'**induismo** e il **buddhismo**, due delle religioni più diffuse, affiancate a partire dal XII secolo anche dall'**Islam**. Altre religioni minori sono la religione sikh e il gianismo.

▶ La convivenza di un numero così elevato di popoli e religioni diverse non è semplice ed è causa di molteplici contrasti. Ne sono esempi gli attriti tra la maggioranza singalese di religione buddista e la minoranza tamil nello Sri Lanka o quelli tra indù e musulmani nella regione del Kashmir; queste ultimi, del resto, rientrano nel più generale stato di tensione che vede contrapposti India e Pakistan. Dopo che l'Asia meridionale ottenne l'**indipendenza** dagli inglesi nel **1947**, infatti, la regione fu spartita in due grandi stati sulla base dell'appartenenza religiosa: l'Unione Indiana, a maggioranza indù, e il Pakistan, a maggioranza musulmana e formato da una parte occidentale e una orientale. Quest'ultima nel 1971, dopo una sanguinosa guerra civile, divenne indipendente con il nome di Bangladesh.

▶ La regione nel suo insieme fa parte del **Sud economico del mondo** e l'indice di sviluppo umano dei diversi stati è piuttosto basso. Non mancano tuttavia, specie in India, aree ricche e settori **produttivi tecnologicamente avanzati**; India e Pakistan sono poi due potenze militari regionali da anni in possesso di armi nucleari.

Zoom

Gli **sherpa** sono abitanti delle valli himalayane che accompagnano nell'ascesa gli alpinisti, trasportando fino ad alta quota pesanti bagagli e attrezzature. Di religione buddista, essi chiamano l'Everest Chomolungma «dea madre della Terra» e lo ritengono un protettore degli uomini.

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
 Nepal	147 181	29 331 000	Katmandu
 Bhutan	46 500	697 000	Thimphu
 Sri Lanka	65 610	20 238 000	Sri Jayewardeneoura Kotte
 Maldives	298	309 000	Male

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Rispondi alle domande e individua sulla carta i luoghi raffigurati nelle immagini

1. In quali paesi si estende l'Himalaya?
2. Quali sono le 5 vette che superano gli 8400 m? In che paesi si trovano?
3. In quali paesi scorre l'Indo?
4. Quali importanti città bagna? Sfocia a delta o a estuario?
5. Quali paesi collega il passo Khyber?
6. Si trovano più a nord le Maldive o lo Sri Lanka?
7. Dove si trova la regione del Kashmir?
8. In quale stato sfocia il Brahmaputra? La sua foce è a estuario o a delta?



► Il monte Makalu, in Nepal, è la quinta vetta più alta del mondo (8462 m).



▼ Donne occupate nella raccolta del tè nei pressi di Colombo.



▲ Un paesaggio agricolo nei pressi di Murghazar, nella valle dell'Indo; sullo sfondo i monti Sulaiman.

◀ Risaie nei pressi di Katmandu.

Il Pakistan e il Bangladesh

Guida allo studio

- ▶ Quali sono le tre regioni principali del Pakistan e com'è il suo clima?
- ▶ Quali sono le principali caratteristiche della popolazione pakistana? Quali sono le principali città del paese?
- ▶ Perché la situazione politica del Pakistan è molto instabile? Come è organizzata l'economia?
- ▶ Quali sono le caratteristiche del territorio e del clima del Bangladesh?
- ▶ Quali sono le caratteristiche della popolazione bangladese? Quali sono le due città principali del paese?
- ▶ Per quali motivi il paese si è separato dal Pakistan? Quali sono le caratteristiche dell'economia?

▶ Dopo l'India, i grandi stati dell'Asia meridionale sono il Pakistan e il Bangladesh. Il **Pakistan** è il più esteso tra i due e nel suo territorio si distinguono **tre regioni**: a oriente si trova la pianura alluvionale dell'Indo; a sud-ovest l'altopiano del Belucistan; a nord l'area montuosa dei rilievi del Karakorum, dell'Hindu Kush e dell'Himalaya. Il paese non è toccato dagli effetti dei monsoni e il **clima** è prevalentemente secco, con ampie zone aride.

▶ In virtù di un tasso elevato di **incremento naturale**, la popolazione pakistana ha superato i **180 milioni di abitanti**. Essa è in prevalenza (97%) composta da **musulmani**; proprio il credo religioso infatti è stato il criterio che nel 1947, all'epoca della divisione dell'India, grande ex-colonia britannica, ha portato alla nascita dello stato. Le etnie indoeuropee sono dominanti (punjabi, urdu) e vivono accanto a minoranze persiane e afgane. Solo il 36% dei pakistani risiede in aree urbane; la capitale è **Islamabad** nella regione montuosa settentrionale, ma la città più popolosa è **Karachi** (oltre 9 milioni di abitanti), principale porto e centro economico del paese situato presso la foce dell'Indo. Il secondo centro del paese è **Lahore** (più di 5 milioni di abitanti) che si trova nel **Punjab**, l'area più fertile e densamente popolata nel nord del paese.

▶ Dall'indipendenza il Pakistan ha vissuto una **storia molto travagliata**, subendo una serie di **colpi di stato militari** con governi che hanno, tra l'altro, destinato quote ingenti delle scarse risorse nazionali alle spese militari e alla costruzione di **armi nucleari**. Nonostante recenti elementi positivi, come la normalizzazione dei rapporti diplomatici con il «nemico storico», l'India, avvenuta nel 2003 e la formazione di un governo democratico nel 2008, il paese rimane **politica-**

mente molto instabile; ciò si deve a varie cause: la violenza diffusa nel paese, il peso dei militari, l'avanzata del fondamentalismo islamico. A questo proposito il paese è nei



fatti coinvolto nel **conflitto afgano** e ospita sul suo territorio 3 milioni di profughi provenienti dal vicino paese.

Il Pakistan ha un'economia **piuttosto arretrata**, con quasi la metà della forza lavoro impiegata nell'agricoltura. Le colture più importanti sono riso, frumento, cotone e canna da zucchero. Le attività industriali più diffuse sono quelle tessili, ma in generale l'industria è piuttosto limitata.

▶ Il **Bangladesh** occupa il tratto orientale del delta del Gange e del Brahmaputra ed è quasi completamente costituito da una grande **pianura alluvionale**. Parte delle terre si trova al di sotto del livello idrico dei fiumi e quindi è paludoso e soggetto a disastrose inondazioni. Il **clima** è tipicamente monsonico, con temperature elevate tutto l'arco dell'anno e grandi precipitazioni.

▶ In relazione al territorio non molto esteso e agli oltre **160 milioni** di abitanti, il paese è uno dei più **densamente popolati** del pianeta con un valore medio di oltre 1000 abitanti per km². La popolazione, che presenta un sostenuto ritmo di crescita naturale, vive prevalentemente nelle campagne (73%) e la rete urbana è imperniata su due grandi metropoli: la capitale **Dacca** (13 milioni di abitanti nel suo agglomerato) e **Chittagong**, primo porto del paese (2,5 milioni di abitanti). La maggioranza degli abitanti parla il bengali ed è di religione musulmana (89%) con una discreta minoranza indù (10%).

▶ Il Bangladesh è un paese giovane, nato nel 1971, dalla separazione dal Pakistan. Nel 1947, infatti, all'epoca della spartizione dell'India, il territorio del Bangladesh era stato inserito nel neonato stato musulmano del **Pakistan** di cui costituiva la **provincia orientale**. Nel paese, divenuto una sorta di semi-colonia, privo di reali poteri politici e penalizzato dal punto di vista economico perché non aveva più accesso al porto indiano di Kolkata, fondamentale sbocco commerciale per i suoi prodotti agricoli, nacquero forti movimenti indipendentisti. Le tensioni sfociarono in una **sanguinosa guerra civile**, a seguito della quale il Bangladesh conquistò l'indipendenza e si separò dal Pakistan. In campo economico il paese è **uno tra i più poveri dell'Asia** e dipende dagli aiuti della comunità internazionale. La maggior parte della popolazione è occupata nel settore primario le cui principali produzioni, volte all'autoconsumo, sono il riso e il frumento. Vi sono poi produzioni destinate all'esportazione come quella della iuta (1/4 della produzione mondiale) e quelle dell'industria tessile e dell'abbigliamento.

	 Pakistan	 Bangladesh
superficie	796 096 km ²	147 560 km ²
popolazione	180 808 000 abitanti	162 221 000 abitanti
densità	227 ab/km ²	1099 ab/km ²
natalità	27,5‰	20,9‰
mortalità	7,6‰	6,2‰
popolazione urbana	36%	27%
speranza di vita maschi/femmine	65/68 anni	64/68 anni
lingua	urdu (ufficiale)	bengali (ufficiale)
religione	musulmana, induista	musulmana
moneta	rupia pakistana	taka
ordinamento dello stato	repubblica	repubblica
capitale	Islamabad	Dacca
ISU e posizione mondiale	0,572 - 141°	0,543 - 146°

Primo piano

Le alluvioni nel Bangladesh

Nella stagione dei monsoni estivi il Bangladesh è interessato da piogge torrenziali che provocano l'ingrossamento dei fiumi e l'inondazione di quasi la metà dell'intero paese. La popolazione da secoli abituata a questi eventi naturali vive in una miriade di villaggi situati su piccole isole fluviali. Negli ultimi anni, però, le inondazioni sono diventate più impetuose e hanno interessato i due terzi del territorio causando la morte di migliaia di persone e immense devastazioni.

Rispondi alle domande

1. Quali sono i motivi delle inondazioni in Bangladesh?
2. Sapresti spiegare perché negli ultimi anni si sono fatte più impetuose?



attività A

Lavora con il testo

Fai una ricerca sul Kashmir, mettendone in evidenza le risorse naturali (tieni presente che il paese è anche una meta turistica), la composizione della popolazione e le attività economiche della regione.

LE TENSIONI TRA INDÙ E MUSULMANI

Nel 1947, con la spartizione del ex-territorio coloniale britannico in due stati caratterizzati da una ben precisa appartenenza religiosa, India (induista) e Pakistan (islamico), milioni di persone furono costrette a spostarsi nello stato in cui la loro re-

ligione era maggioritaria. Si calcola che durante questo esodo drammatico, che coinvolse circa 17 milioni di individui, le violenze, la fame e le epidemie abbiano provocato **un milione di morti**. Da allora il conflitto tra indù e musulmani non si è mai spento del tutto e resta particolarmente esplosivo nel **Kashmir**, regione montuosa annessa in gran parte all'Unione Indiana ma a maggioranza islamica. Negli anni si è passati dal conflitto aperto ai tentativi di pacificazione tramite l'intermediazione internazionale, ma le **tendenze separatiste della popolazione islamica kasmira** continuano a manifestarsi periodicamente anche con atti

terroristici, sostenute dal Pakistan musulmano che rivendica l'annessione del territorio.



Il lago Tso Moriri in Ladakh, una regione dello stato federato del Kashmir.



Una manifestazione di protesta dei separatisti musulmani a Srinagar, centro principale della regione del Kashmir.

Primo piano

I talebani e le scuole femminili

Adattato da: *Pakistan, talebani distruggono scuola femminile*, Peace Reporter, 29/12/2009

Secondo quanto riferito dall'emittente televisiva Dawn News un commando armato di miliziani talebani avrebbe distrutto un edificio che ospitava una scuola femminile. I fatti sono avvenuti a Shabqadar, nel distretto di Charsadda, nel nord del Pakistan, non lontano dal confine con l'Afghanistan. Al momento dell'esplosione all'interno della scuola non c'era nessuno.

I talebani avrebbero fatto esplodere la scuola con alcune bombe collocate nelle fondamenta. La potente deflagrazione ha gravemente danneggiato anche una casa vicina alla scuola. Da molti mesi l'area al confine fra Pakistan e Afghanistan è attraversata da scontri fra truppe pakistane e talebani. Negli ultimi anni almeno 200 scuole sono state completamente rase al suolo dai talebani.

Rispondi alla domanda

Perché i talebani distruggono le scuole, in particolare quelle femminili?



Una delle scuole femminili clandestine in Pakistan.

L'Asia sudorientale

Guida allo studio

- ▶ Dove è situata la regione e quali sono le due parti che la compongono? Quali caratteristiche fisiche e climatiche presenta?
- ▶ Perché la regione è un mosaico di popoli e di lingue? Quali sono le religioni più diffuse?
- ▶ Qual è il paesaggio rurale prevalente? Quali sono le grandi metropoli?
- ▶ Quali sono le caratteristiche economiche della regione? Quali sono le maggiori risorse?
- ▶ Quali sono i paesi più ricchi e quelli più arretrati?



▶ L'Asia sudorientale si estende tra India e Cina, a cavallo tra Oceano Indiano e Pacifico. La regione, che comprende 11 stati, è formata da una parte continentale, la grande penisola dell'**Indocina**, e da una parte insulare, con una **miriade di isole** (oltre 20 000) sparse in direzione sud-est fino quasi all'Australia.

La **penisola indocinese** è occupata da diverse catene giovani: di esse fanno parte i monti Annamiti a est, e i monti Arakan a ovest. Da questi rilievi scendono **fiumi** importanti; tra tutti l'Irrawaddy diretto all'Oceano Indiano e il Mekong, che sfocia nel Pacifico. L'estremità dell'Indocina è costituita dalla **Malacca**, una penisola lunga e stretta che si protende verso sud per 1100 km.

La parte insulare della regione è costituita da vari **arcipelaghi**, i maggiori dei quali sono quello **indonesiano** e quello **filippino**. L'Indonesia e le Filippine sono due paesi in prevalenza montuosi e presentano numerosi **vulcani attivi**. La zona, in effetti, è geologicamente giovane e altamente **sismica** come dimostra lo tsunami che ha devastato le isole indonesiane nel 2004 (→ *unità 2, pag. 33*).

Tutta la regione è inclusa nell'**area climatica equatoriale e tropicale**. Le temperature sono quindi elevate e le piogge abbondanti, in particolare in Indonesia e nella parte meridionale della penisola indocinese. In alcuni paesi le **foreste pluviali** coprono più della metà dell'intera superficie; lungo le coste sono diffuse le foreste di mangrovie.

▶ Regione di passaggio tra India e mondo cinese nonché tra continente asiatico e Oceania,

L'Asia sudorientale ha assistito storicamente all'incontro e all'avvicendamento di **popoli diversi**. Dal punto di vista etnico, quindi, la popolazione rappresenta un grande mosaico e le lingue parlate sono molteplici, a partire da quelle di derivazione coloniale: il francese in Indocina e l'inglese in Birmania, Malaysia, Singapore e Filippine.

Le **religioni** più diffuse sono l'Islam (Indonesia, Malaysia e Brunei), il buddhismo (Indocina e Malaysia) e il cattolicesimo (Filippine).

▶ L'area ospita oltre **550 milioni di abitanti** e nel complesso è densamente popolata. Le maggiori concentrazioni si hanno lungo il corso dei fiumi più importanti e nelle fasce costiere pianeggianti, dove sorgono grandi **villaggi agricoli** dediti alla **risicoltura**. La coltivazione intensiva del riso (grazie alle piogge e ai terreni fertili se ne possono ottenere anche tre raccolti l'anno) nei delta dei fiumi, nelle pianure e sui pendii terrazzati delle colline determina la presenza di un paesaggio dominante, quello della **risaia**, e di insediamenti prevalentemente rurali.

In alcuni stati, tuttavia, la percentuale di **popolazione urbana** è già di molto superiore al 50%: è il caso dei microstati di Singapore e del Brunei, ma anche delle Filippine e della Malaysia. Nella regione si trovano alcune grandi **metropoli** come **Giacarta** in Indonesia e **Manila** nelle Filippine, i cui agglomerati superano ampiamente i 10 milioni di abitanti; a questa cifra si avvicina anche **Bangkok**, in Thailandia.

▶ Economicamente la regione è **ancora** essenzialmente **agricola**. L'agricoltura è in gran parte destinata a soddisfare il consumo locale, ma la produzione di **riso** è così elevata (oltre 1/4 del totale mondiale) che viene anche esportata. Sono molto diffuse, inoltre, le **piantagioni commerciali**, eredità del periodo coloniale: caucciù (70% della produzione mondiale), palme da olio (oltre l'80%), tè, caffè, banane, arachidi, canna da zucchero. Notevoli sono le risorse delle foreste, ma il loro sfruttamento per ottenere legnami pregiati procede a ritmo accelerato e ne compromette il patrimonio naturale. Ingenti sono anche le **risorse minerarie**, soprattutto di petrolio (Indonesia e Brunei) e di stagno.

▶ Singapore può essere considerato un paese sviluppato, con un'**economia ricca** e dinamica basata sulle funzioni del suo porto (uno dei maggiori a livello mondiale) e sulle attività commerciali e finanziarie; grazie alla presenza di multinazionali statunitensi e inglesi ha un peso rilevante anche la produzione industriale (elettronica, ottica e materiale cinematografico). Un alto reddito pro capite, dovuto agli ingenti guadagni petroliferi, presenta anche il Brunei. Alcuni paesi della regione, al contrario, dispongono di un **reddito bassissimo**: si tratta di Laos, Cambogia, Birmania e soprattutto di Timor Est. Uno **sviluppo intermedio** presentano infine Indonesia, Filippine, Thailandia e Malaysia che negli ultimi decenni hanno avviato una fase di sviluppo industriale grazie alle delocalizzazioni di impianti a opera delle multinazionali straniere.

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
 Birmania (Myanmar)	676 577	50 020 000	Rangoon*
 Brunei	5765	400 000	Bandar Seri Begawan
 Cambogia	181 035	14 805 000	Phnom Penh
 Laos	236 800	6 320 000	Vientiane
 Malaysia	329 847	27 468 000	Kuala Lumpur
 Singapore	697	4 737 000	Singapore
 Timor Est	14 604	1 134 000	Dili
 Filippine	300 076	91 983 000	Manila
 Indonesia	1 890 754	229 965 000	Giacarta
 Thailandia	513 115	67 764 000	Bangkok
 Vietnam	331 690	88 069 000	Hanoi

* nuova capitale proclamata nel 2006 = Naypyidaw.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua sulla carta le zone o le regioni in cui si trovano i paesaggi raffigurati nelle immagini; poi rispondi alle domande.

1. Su quale golfo e su quale mare è affacciata la Birmania? A che oceano appartengono entrambi?
2. In quali mari e golfi si suddivide l'Oceano Pacifico che bagna a ovest la penisola indocinese?
3. Dove si trova l'isola di Luzon?
4. In quale isola si trovano lo stato del Brunei e la parte orientale della Malaysia? A chi appartiene il resto dell'isola?
5. Di quale paese fanno parte le isole Molucche?
6. Qual è il monte più elevato dell'isola indonesiana di Sumatra?
7. E dell'isola di Nuova Guinea?
8. Quali di queste isole - Minda-
nao, Borneo, Celebes e Giava -
sono attraversate dall'equatore?
9. Quale fiume segna parte del
confine tra Laos e Thailandia?
10. In quale paese scorre il fiume
Irrawaddy? Sfocia a delta o a
estuario?



La cima del
vulcano Semeru,
la vetta più alta
di Giava.



Foresta
equatoriale nel
Borneo.



Una spiaggia
dell'isola
di Phuket,
in Thailandia.



Una risaia nel
Vietnam del sud.

I 4 grandi stati dell'Asia sudorientale**Guida allo studio**

- ▶ Quali sono le tre regioni del territorio vietnamita? Dove vive la popolazione e quali sono le maggiori città?
- ▶ Quali vicende storiche recenti hanno caratterizzato il paese? Quali sono le sue condizioni economiche?
- ▶ Quali sono le principali caratteristiche naturali, storiche ed economiche della Thailandia?
- ▶ Quali sono le particolarità del territorio indonesiano? Quali sono le isole principali?
- ▶ Quanti sono gli abitanti dell'Indonesia? Dove si concentrano? Quali sono le principali risorse economiche del paese?
- ▶ Quali sono le caratteristiche naturali delle Filippine? Perché le Filippine hanno forti legami con gli Usa?

Zoom

Il nome dato ai gemelli che nascono uniti per una parte del corpo – fratelli siamesi – deriva dal fatto che proprio in Siam (l'antico nome della Thailandia) fu registrato nel 1811 il primo caso.

Il Vietnam è il terzo paese produttore di caffè, dopo Brasile e Colombia.

La fossa oceanica delle Filippine raggiunge i 10 479 m di profondità, quella di Giava i 7450 m.



Una veduta della città di Giacarta.

- ▶ I due maggiori paesi dell'Indocina sono il Vietnam e la Thailandia. Il **Vietnam**, con una superficie di poco superiore a quella italiana, è in prevalenza montuoso e si può suddividere in **tre regioni**. Da nord a sud si allungano i monti Annamiti che costituiscono l'ossatura del territorio vietnamita, mentre alle estremità si estendono due pianure alluvionali: a nord la vasta pianura del Fiume Rosso, affacciata sul golfo del Tonchino; a sud la Cocincina, formata dal Mekong e dai suoi affluenti. In queste pianure, dove l'irrigazione e la navigazione sono facilitate dall'abbondante presenza di corsi d'acqua, si concentra gran parte degli oltre **88 milioni di abitanti** con elevate densità rurali. Vi sorgono anche le principali città del paese: a nord **Hanoi**, la capitale e a sud **Hô Chi Minh** (ex Saigon), già capitale del Vietnam del Sud.
- ▶ Il Vietnam, come i vicini Laos e Cambogia, è stato una **colonia francese** prima di dividersi in due stati (1954) ed essere coinvolto nel conflitto con gli Usa (→ S1). Riunificatosi nel 1976, è tuttora un paese povero, nel quale l'agricoltura costituisce la principale fonte di lavoro. A partire dagli anni Novanta, però, il governo del partito comunista al potere ha avviato una serie di **riforme economiche** che hanno attirato gli **investimenti internazionali**. Sono sorti così, soprattutto nell'area di Hô Chi Minh, numerosi stabilimenti di articoli sportivi e prodotti tessili, appartenenti a multinazionali straniere.

- ▶ La **Thailandia** ha un territorio costituito da **due grandi regioni**: a ovest si trova un'area montuosa ricoperta da foreste, mentre a est si estende una fertile pianura alluvionale attraversata dal fiume Menam. Unico paese del Sud-est asiatico a essere **rimasto indipendente** e a non aver subito il dominio coloniale, dal 1932 è una monarchia costituzionale. Con **68 milioni di abitanti**, presenta **condizioni economiche** decisamente migliori di quelle dell'Indocina francese (Vietnam, Cambogia e Laos) e il paese si trova attualmente in fase di crescita grazie allo sviluppo industriale (tessile, abbigliamento, elettronica, informatica) e al **boom turistico**, concentrato soprattutto nella capitale Bangkok.

- ▶ Indonesia e Filippine sono gli stati-arcipelago della regione. L'**Indonesia** è il paese di gran lunga più esteso di tutta l'Asia sudorientale e presenta un territorio molto frammentato, essendo costituito da circa **13 000 isole**, di cui solo 3000 abitate; le **principali** sono Sumatra, Giava, Borneo (su cui si estende parte della Malaysia e il Brunei) e Nuova Guinea (di cui solo la sezione occidentale, chiamata Irian Jaya, fa parte dell'Indonesia).

- ▶ Con quasi **230 milioni di abitanti**, l'Indonesia è il quarto paese più popolato del mondo. La distribuzione della popolazione non è tuttavia omogenea; accanto a isole poco abitate come il Borneo (20 ab/km²) se ne trovano altre molto densamente popolate come Bali e soprattutto **Giava** (dove si superano i 1000 ab/km²). Proprio nell'isola di Giava vivono 133 milioni di indonesiani, ovvero quasi il 60% della popolazione complessiva; qui si trovano anche le maggiori città del paese e la megalopoli indonesiana (→ unità 5) che comprende la capitale Giacarta e Bandung. La popolazione è composta da oltre 300 etnie ed è prevalentemente di religione islamica (oltre 87%); per il suo peso demografico l'Indonesia è così il paese con il **maggior numero di musulmani al mondo**. Il paese è stato colonia olandese ed è, dal 1945, una repubblica.

Dal punto di vista **economico**, l'Indonesia può contare su abbondanti risorse minerarie (soprattutto petrolio) e agricole, nonché su un patrimonio forestale enorme, anche se minacciato da un eccessivo, e a volte illegale, disboscamento. Sulla scia dello sviluppo che ha interessato l'area del Pacifico, il paese ha avviato negli ultimi decenni un processo di sviluppo industriale (elettronica, computer, tessuti e calzature) che potrebbe trasformarlo in futuro in una grande potenza economica.

- ▶ L'arcipelago delle **Filippine** è formato da **7000 isole**, di cui le più grandi e popolate sono quelle di Luzon (dove ha sede la capitale **Manila**), a nord, e Mindanao, a sud. La popolazione è di circa **92 milioni di abitanti** e presenta uno dei tassi di crescita naturale più alti dell'Asia. Per oltre tre secoli colonia spagnola, dal 1898 il paese è diventato possesso statunitense. Anche dopo l'indipendenza, ottenuta nel 1946, le Filippine hanno mantenuto **forti legami** culturali, politici e commerciali con gli Usa. Ospitano, infatti, numerose basi militari e aziende multinazionali statunitensi. Nel complesso l'economia filippina è **arretrata** e il paese è caratterizzato da una **forte emigrazione**: sono oltre 6 milioni i filippini che lavorano all'estero.

attività A

Lavora con le immagini

I templi raffigurati nelle immagini sono testimonianza delle importanti civiltà che si sono sviluppate nell'Asia sudorientale. Svolgi una ricerca sui templi, sulla loro architettura, sulle civiltà che li hanno costruiti e sulla religione a cui sono dedicati.

Il tempio indù di Ulun Danu sull'isola di Bali; Bali è l'unica isola a maggioranza induista in Indonesia.



Il tempio di Angkor Wat, in Cambogia, fu costruito nel XII secolo dalla civiltà Khmer ed è oggi parte del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.



Il Wat Phra Kaeo (il tempio del Buddha di smeraldo), uno dei più importanti tempi buddisti di Bangkok.

Primo piano

Il Mekong

Il Mekong è lungo 4500 Km e bagna sei stati: la Cina, dove nasce e, nella penisola indocinese, Birmania, Laos, Cambogia, Thailandia e Vietnam. Nel suo corso incontra i due tipici paesaggi indocinesi: le boscosi catene montuose dai versanti terrazzati e le pianure alluvionali intensamente coltivate e abitate. In Indocina il fiume risente del clima monsonico, con magre in primavera e piene in estate e all'inizio dell'autunno. In questi mesi il livello delle acque del Mekong aumenta

fino a 15 metri e il fiume allaga le piane circostanti. Soprattutto nella regione del delta, in territorio vietnamita, sulle sue acque si svolge un'intensa navigazione e sorgono veri e propri villaggi di barche; ogni lembo di terra è riservato così alle coltivazioni, specialmente di riso.

Rispondi alle domande

1. Qual è l'importanza delle acque del Mekong per l'Indocina?
2. Qual è il regime delle sue acque?
3. Perché sulle sue rive sorgono molti villaggi di barche?



Verifiche di conoscenze e competenze

CHE COSA HO STUDIATO

1 ■■■ Acquisire le conoscenze di base

Rispondi alle domande all'inizio di ogni lezione per fissare i concetti principali dell'unità.

2 ■■■ Acquisire il lessico specifico

Rileggi il testo dell'unità e scrivi il significato dei seguenti termini.

«Tigre asiatica»:

Ayatollah:

Talebani:

Paesi di nuova industrializzazione:

.....

Medio oriente:

Mezzaluna fertile:

Emirato:

Kurdistan:

Indocina:

Monsoni:

3 ■■■ Comprendere le relazioni logiche, tra cui quelle di causa-effetto

a. Indica con una crocetta i completamenti corretti.

- L'Asia ha un territorio:
 - che occupa circa 1/3 delle terre emerse.
 - periferico rispetto agli altri continenti.
 - con i principali rilievi situati nella fascia centrale del continente.
 - con ambienti diversissimi, dalla tundra alla foresta pluviale.

b. Indica con una crocetta il completamento sbagliato.

- Caratteri comuni al Medio Oriente sono:
 - un ambiente difficile e inospitale.
 - la religione musulmana.
 - la presenza di gravi conflitti.
 - la cultura ebraica.

c. Indica se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- La penisola coreana è stata divisa in due in conseguenza della «guerra fredda». **V F**
- Negli arcipelaghi dell'Asia sudorientale sono presenti numerosi vulcani attivi. **V F**

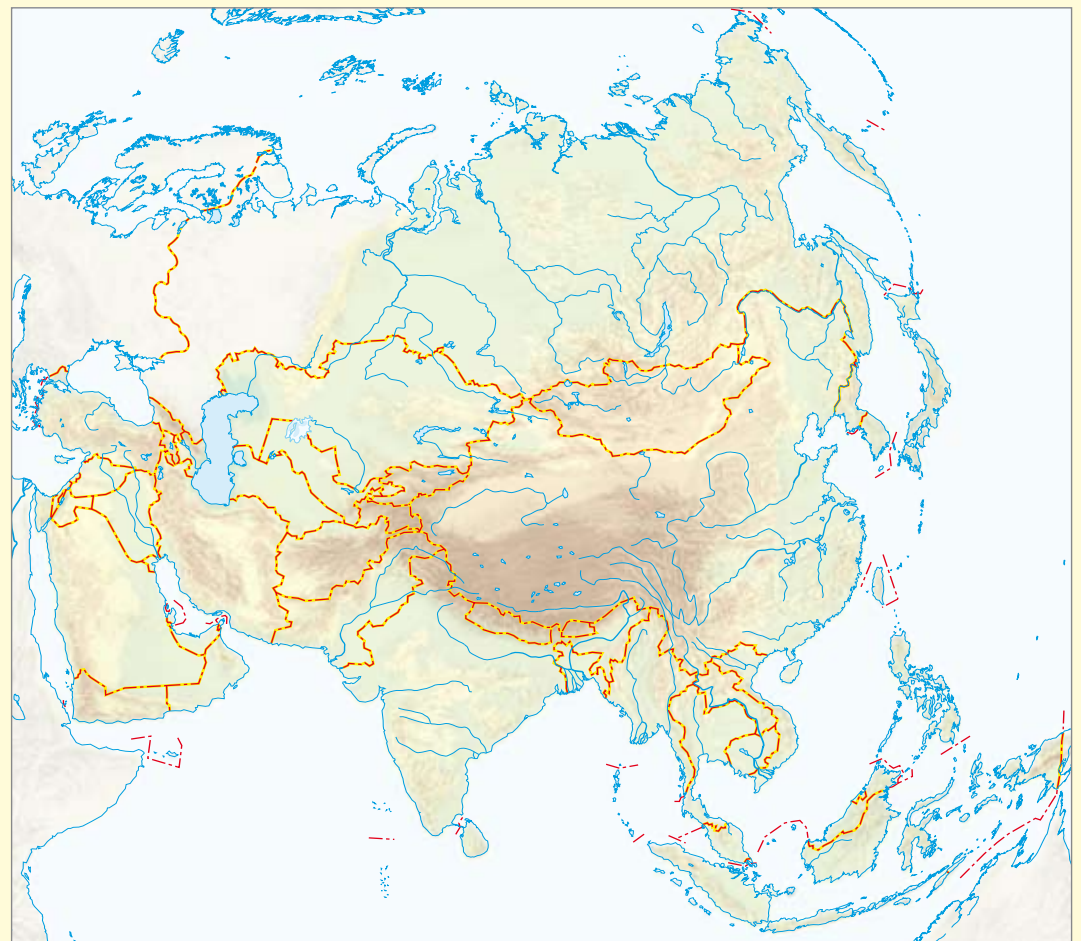
- In Asia si concentra meno della metà della popolazione mondiale. **V F**
- Tutti gli stati asiatici fanno parte del Sud economico del pianeta. **V F**
- Le aree dove è più diffusa la povertà sono quelle dell'Asia meridionale. **V F**
- Il Bangladesh è un paese molto povero e molto popolato. **V F**
- In Mongolia l'allevamento nomade è un'attività importante. **V F**

- L'Iran è un paese a maggioranza di lingua araba. **V F**
 - Il Kurdistan è un paese indipendente. **V F**
 - La Mesopotamia è situata in Iraq. **V F**
- d. Elenca almeno 2 caratteristiche che descrivono:
- l'Asia centrale.
 - l'Asia orientale.
 - l'Asia sud orientale.
 - l'Asia meridionale.

4 ■■■ Conoscere gli strumenti cartografici (saper localizzare)

Inserisci sulla carta muta dell'Asia i seguenti elementi geografici:

penisola di Corea, penisola Indocinese, Oceano Pacifico, Oceano Indiano, Himalaya, Indonesia, Pakistan, Bangladesh, penisola arabica, Turchia, Iran, Iraq, Vietnam, Filippine, Thailandia, Giappone, India, Cina, Israele, Afghanistan, Arabia Saudita.



5 ■■■ Lavorare con le tabelle

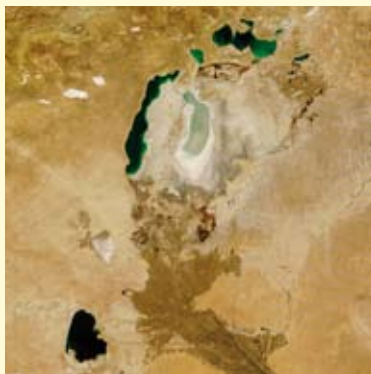
Utilizzando quelle presenti nelle varie lezioni, crea una tabella in cui inserire (escludendo India, Cina e Giappone):

- i 5 paesi più grandi dell'Asia.
- i 5 paesi più piccoli.
- i paesi che superano i 30 milioni di abitanti.
- i 5 paesi meno popolati.

Lago d'Aral e Maldive: due importanti ecosistemi a rischio

Leggi i due testi e rispondi alle domande.

1. Qual è la situazione dei territori del lago di Aral e delle Maldive?
2. Quali rischi corrono i due ambienti?
3. Che misure sono state prese per proteggerli?



Il lago di Aral prosciugandosi si è diviso in due: il Grande Aral a sud e il Piccolo Aral a nord.

Il Grande e il Piccolo Aral

Il lago d'Aral, al confine tra Kazakistan e Uzbekistan, è un lago salato e poco profondo. Un tempo la sua superficie era di 66 500 km² ma, a partire dal 1960, il governo sovietico ha realizzato grandi impianti d'irrigazione per coltivare le pianure circostanti, utilizzando l'acqua dei due immissari del lago, il Syrdarja e l'Amudarja. Ciò ha permesso all'Uzbekistan di diventare un grandissimo produttore ed esportatore di cotone; tuttavia il dissesto ambientale che ne è derivato è stato enorme. La superficie del lago d'Aral, infatti, è diminuita del 40% circa e il suo livello si è abbassato di 13 m sino a far emergere parte del fondale. Questo fenomeno e il conseguente aumento della salinità hanno poi drasticamente ridotto la fauna ittica e messo in crisi tutte le attività legate alla pesca. Anche quelle legate all'agricoltura, però, rischiano oggi di essere compromesse: il terreno una volta sommerso dall'acqua, infatti, è ora coperto da un strato di sale che, tra-

sportato dal vento modifica l'equilibrio chimico del suolo e finisce per danneggiare le coltivazioni. Il lago, prosciugandosi, si è diviso in due laghi distinti, il Piccolo e il Grande Aral. Per cercare di recuperare il più piccolo lago a nord, situato in Kazakistan, è stata completata nel 2005, grazie a finanziamenti internazionali, una diga e il bacino è stato nuovamente collegato, pur con un afflusso ridotto, all'antico immissario Syrdarya. I risultati sono stati incoraggianti, tanto che in alcuni villaggi è ripresa l'attività di pe-

sca, favorita anche dalla reintroduzione di alcune specie di pesci. Rilevante è stato l'aumento del livello delle acque e, negli ultimi 5 anni, la superficie del Piccolo Aral è passata da 2550 km² a 3300 km². Nello stesso periodo la profondità è passata da 30 a 42 metri. Sono inoltre allo studio altre iniziative per permettere nuovamente l'utilizzo del porto di Aral-sk. Per il Grande Aral, situato tutto in territorio uzbeko, la situazione, nonostante i progetti di recupero, appare invece decisamente compromessa.



Il fondale prosciugato dell'Aral: su di esso giacciono vecchie navi abbandonate e possono persino spostarsi i cammelli.

Consiglio dei ministri sott'acqua

Le Maldive sono un paese formato da un arcipelago di oltre 1100 isole situato nell'Oceano Indiano. Negli ultimi anni, grazie alla bellezza dei suoi fondali marini e al clima favorevole, le Maldive sono diventate una delle mete più note del turismo internazionale. L'ecosistema insulare è però a rischio a causa dei cambiamenti climatici. La prima conseguenza del surriscaldamento globale sarà l'innalzamento degli oceani provocato dallo scioglimento dei ghiacci polari (non solo al polo nord, ma anche a quello sud secondo l'ultimo rapporto del 2009). Il punto più alto delle circa mille-



duecento isole che compongono le Maldive sfiora appena i 2,4 metri. Con l'innalzarsi delle acque, questi splendidi atolli sarebbero i primi territori sommersi dai marosi, i primi paradisi che andrebbero perduti. Il governo delle Maldive continua a lanciare provocazioni nel tentativo di richiamare il mondo a

impegni più stringenti nella lotta ai cambiamenti climatici.

Nel 2008 aveva annunciato di essere alla ricerca di nuove terre da acquistare. Un anno dopo, nell'ottobre del 2009, ha convocato una riunione del consiglio dei ministri sott'acqua: in tuta da sub, esprimendosi a gesti con l'aiuto di una

lavagnetta, il presidente Nasheed si è riunito per mezz'ora con 13 ministri a cinque metri di profondità, approvando un documento da inviare alla Conferenza Onu di Copenaghen.

Uno degli atolli delle Maldive che con l'innalzarsi delle acque rischia di essere sommerso.

